



DESCRIZIONE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE RICCI ETS - ANNO 2025

Introduzione

La presente relazione documenta le attività culturali, artistiche e di valorizzazione del patrimonio svolte dalla **Fondazione Ricci ETS** nel corso dell'anno 2025. Le iniziative realizzate, maggiori rispetto al numero previsto nel bilancio previsionale 2025, hanno perseguito l'obiettivo di promuovere la conoscenza della storia, dell'arte, della musica e dell'identità del territorio di Barga e della Valle del Serchio, attraverso mostre, conferenze, concerti, presentazioni editoriali e progetti di conservazione e digitalizzazione.

1. Mostre storico-artistiche e cataloghi

1.1 *L'Arte della Luce a Barga*

L'archivio Rigali e la fotografia a Barga dalla fine dell'Ottocento al 1950 – Parte seconda

Fondazione Ricci, 10 maggio – 20 giugno 2025

La mostra, realizzata dalla Fondazione Ricci con il patrocinio del Comune di Barga, dell'Istituto Storico Lucchese – Sezione di Barga e di UNITRE Barga, e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, è stata curata da **Sara Moscardini** e **Caterina Salvi**.

L'esposizione, completamente rinnovata nell'allestimento, è stata organizzata a seguito della donazione alla Fondazione Ricci dell'intero corpus fotografico dell'**Archivio Rigali**. La mostra ha evidenziato il valore storico e documentario del fondo, sottolineando l'urgenza della sua conservazione quale memoria visiva collettiva della comunità barghigiana.

Sono state esposte oltre **400 fotografie originali e inedite**, selezionate tra le più di **40.000** conservate nell'archivio, organizzate per nuclei tematici: storia della fotografia a Barga (1880–1920), Barga 1920–1950, il Duomo e i restauri post-terremoto del 1920, la vita quotidiana, il ritratto, la neve, la fede, lo sport, la scuola e le tradizioni locali.

Durante il periodo di apertura sono stati realizzati **due workshop** aperti al pubblico e agli studenti delle scuole del territorio. Il **catalogo della mostra** è stato presentato il **12 dicembre 2025** presso la sede della Fondazione.

1.2 *Barga incantata. Visioni del paesaggio dell'anima*

Alberto Magri – Adolfo Balduini – Bruno Cordati – Umberto Vittorini

Barga, Stanze della Memoria, 11 luglio – 13 settembre 2025

La mostra, promossa dal Comune di Barga e dalla Fondazione Ricci con il patrocinio della Regione Toscana e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ha presentato **40 opere** provenienti da archivi privati, dedicate a quattro protagonisti dell'arte barghigiana del primo Novecento.

Curato dall'architetto **Cristiana Ricci**, il progetto ha inteso valorizzare il paesaggio di Barga come spazio poetico e interiore, in dialogo con la poetica pascoliana. L'esposizione ha registrato **oltre 2.000 visitatori**, configurandosi come un viaggio identitario tra arte, memoria e territorio.

1.3 *While Here – Mentre sono qui*

Marina Collard

Fondazione Ricci, 12 luglio – 17 agosto 2025

Mostra internazionale dedicata all'artista italo-inglese Marina Collard, organizzata dalla Fondazione Ricci con il patrocinio del Comune di Barga e il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. L'esposizione ha presentato **40 opere** tra pittura, lavori su carta, installazioni, video e performance, nate dall'esperienza dell'artista nel paesaggio della Valle del Serchio e delle Alpi Apuane.

Nel corso della mostra si sono svolte **due performance dal vivo**, in collaborazione con artisti internazionali.

1.4 *40 Years Documenting and Change – 40 anni documentando tradizione e cambiamento*

Keane

Fondazione Ricci, 23 agosto – 28 settembre 2025

Retrospektiva dedicata all'artista irlandese naturalizzato barghigiano Keane, con circa **70 opere** tra pittura, fotografia e installazioni. La mostra ha ripercorso quarant'anni di attività artistica e di documentazione della vita e delle trasformazioni di Barga, ponendo l'accento sul dialogo tra tradizione e contemporaneità.

2. Giornate e aperture straordinarie

2.1 Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane

Fondazione Ricci, 25 maggio 2025

In occasione della Giornata Nazionale ADSI, la sede della Fondazione Ricci – **Villa Caproni** (1908) – è stata aperta al pubblico. I visitatori hanno potuto ammirare le collezioni artistiche permanenti e la mostra fotografica dell'Archivio Rigali. L'iniziativa è stata arricchita da un intervento musicale a cura dell'Associazione *Armonicamente*.

3. Presentazioni editoriali : “Itinerari letterari a Barga”

Nel corso del 2025 la Fondazione Ricci ha ospitato la **quinta edizione del ciclo “Itinerari letterari a Barga”**, in collaborazione con Unitre Barga, Comune di Barga e Istituto Storico Lucchese.

Tra gli incontri principali:

- *Sillabario dei tempi perduti* – Maria Pia Pieri (19 luglio 2025)
- *Morte a Viareggio* – Paolo Giannotti (13 settembre 2025)
- *Photography and Resistance* – Janina Struk (27 settembre 2025)
- *L'Elemosina dei Poveri* – Fabrizio Riva (8 novembre 2025)

4. Conferenze, convegni e proiezioni

Nel 2025 si sono svolte numerose conferenze dedicate alla storia, all'arte, alla fotografia e alla memoria del territorio, tra cui:

- *Giovanni Pascoli: la ricerca della felicità* – Sara Moscardini
- *La nostra Linea Gotica* – Vittorio Lino Biondi
- *Archivio Rigali: stampe artigianali* – Andrea Baldi
- *Collezionismo e arte celebrativa nel 1550* – Maria Pia Baroncelli
- *Babel. Obiettivo sulla vita* – Paolo Riani
- *Cordati – A Short Documentary on an Italian Painter* - Studenti della University of North Georgia
- *Francesco, il Medioevo e il Cantico delle Creature* - Vincenzo Bellino
- *Atmosfera Natalizie* – Sara Moscardini , Caterina Salvi, Pier Luigi Tortelli

5. Attività musicali

La Fondazione Ricci ha promosso concerti e incontri musicali, tra cui:

- *"... Ed ora tu cerca di non perderti." Il ricordo di Pietro Mascagni ad 80 anni dalla morte* (24 maggio 2025)
- Concerto finale dell'*Accademia del Baritono Bruno Caproni* (31 agosto 2025)
- Concerto *E verranno le stelle, tacite stelle;*
- Concerto-conferenza *Salieri!* (4 ottobre 2025)
- *La musica spiegata – Giovani talenti* (25 ottobre 2025)

6. Conservazione e digitalizzazione

Nel corso del 2025 la Fondazione Ricci ha avviato e proseguito le attività di **digitalizzazione delle lastre fotografiche in vetro, inventariazione delle fotografie e dei negativi** appartenenti all'Archivio Pietro Rigali, con l'obiettivo di garantire la conservazione a lungo termine e la fruizione scientifica del patrimonio

7. Parterships con altri Enti e Associazioni

Nel 2025 si sono svolte numerose le collaborazioni tra la Fondazione Ricci e altri partners tra cui:

- Conferenza: *Il Tricolore: simbolo di unità e identità italiana*;
- Convegno: *Arti in dialogo*,
- Conferenza: *Giornalismo e critica musicale*;
- Conferenza: *La musica di Marco*;
- *Premio nazionale di Poesia Giovanni Pascoli*;
- Convegno: *Giovanni Pascoli nella terra degli emigranti*.

8. Iniziative di sostegno a Associazioni di volontariato

Nel corso del 2025 la Fondazione Ricci ha sostenuto tre realtà associative dedite al sostegno di categorie svantaggiate.

Conclusioni

L'insieme delle attività svolte nel 2025 testimonia l'impegno costante della Fondazione Ricci ETS nella tutela, valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale locale, attraverso un'offerta articolata e di alto profilo scientifico e divulgativo, rivolta a un pubblico ampio e intergenerazionale. Le numerose attività svolte programmate e quelle di volta in volta inserite su richieste specifiche di utenti e Associazioni sono state sostenute oltre che dal nostro patrimonio da una serie di contributi economici concessi da: Comune di Barga, Ministero della Cultura, Direzione generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, l'entità delle quali ci ha permesso la realizzazione delle molte iniziative elencate.

1.1 MOSTRA STORICO-FOTOGRAFICA E CATALOGO

L'Arte della Luce a Barga- L'archivio Rigali e la fotografia a Barga dalla fine dell'Ottocento fino al 1950 (parte seconda)

Fondazione Ricci 10 maggio- 20 giugno 2025



La mostra è stata realizzata dalla Fondazione Ricci, con il patrocinio del Comune di Barga, dell'Istituto Storico Lucchese – sezione di Barga e di UNITRE Barga, e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Curata da Sara Moscardini e Caterina Salvi, questa seconda esposizione fotografica, completamente rinnovata nell'allestimento, è stata organizzata dopo la donazione alla Fondazione Ricci dell'intero corpus fotografico dell'Archivio Rigali. La mostra ha messo in luce, oltre a offrire spunti concreti per la riscoperta della storia della fotografia a Barga, anche la necessità di preservare tali documenti fotografici, il cui progressivo deterioramento comporterebbe inevitabilmente la perdita della memoria collettiva.

Questo imponente archivio fotografico rappresenta molto più di una semplice raccolta di immagini: è un vero e proprio giacimento culturale, che parla sia alla storia della fotografia che alla storia di una comunità.

È lo specchio fedele di un secolo di vita cittadina, la memoria visiva del Novecento di un intero paese, raccontata non dall'alto, ma dal basso, attraverso uno sguardo quotidiano, paziente e continuo.

Chi è Pietro Rigali.

Nacque a Barga il 26 dicembre 1906. Ancora ragazzo restò orfano del padre, morto in un incidente sul lavoro; nel 1920 per mantenere sé e la madre Marietta iniziò a lavorare come apprendista nello studio fotografico di Pietro Iacopetti, nelle soffitte di Palazzo Giannetti. Nel 1930 circa Iacopetti si spostò, aprendo in via di Borgo uno studio-negoziò che alcuni anni dopo lasciò in eredità all'allievo, ormai esperto fotografo. Dopo il secondo conflitto mondiale Rigali sposò Gina Biagiotti. Oltre che per la dedizione al proprio mestiere, Rigali si distinse come organizzatore ed animatore di gite turistiche, sportivo e appassionato escursionista, tanto che fu tra i promotori della nascita della sottosezione Valdiserchio del C.A.I., di cui divenne poi presidente. Nel 1986, a causa dell'età avanzata, fu costretto a chiudere l'attività; morì il 9 aprile 1992. Le stanze della attuale Galleria Comunale sono state, fino a pochi decenni fa, il suo studio. L'ingresso è una lunga stanza in fondo alla quale si trovava il banco dove si ritiravano le foto e si acquistavano i rullini; a destra, appena entrati, alcuni scalini conducono ad uno spazio che era al tempo usato come la sala di posa attrezzata per le foto tessera, i ritratti, le foto ricordo.

Rigali infatti ci ha lasciato non solo un fondo organico che documenta decenni della sua attività professionale, ma anche gli archivi dei fotografi che lo hanno preceduto. Una scelta, la sua, che possiamo leggere come segno di profonda consapevolezza storica: ha capito che quei materiali, altrimenti destinati alla dispersione o all'oblio, rappresentavano una memoria preziosa per il paese e le generazioni future. Pietro, diventato in qualche modo *custode della memoria visiva del territorio*, ha consapevolmente scelto di conservare quanto ereditato dal suo predecessore Iacopetti (che a sua volta ha certamente acquisito nel tempo gli archivi degli altri grandi fotografi barghigiani), consegnandoci scatti di molteplici autori, ciascuno con la propria tecnica, il proprio stile e il proprio periodo storico di riferimento.

In un'epoca in cui la fotografia è spesso percepita come effimera e digitale, questo archivio ci ricorda la potenza della memoria materiale, la forza narrativa di uno scatto analogico, e il valore dell'intelligenza di chi, senza essere un archivista di professione, ha saputo preservare un patrimonio documentario di enorme valore storico e sociale.

Inoltre, Pietro non si è limitato a conservare le fotografie stampate, ma ha avuto la lungimiranza di preservare anche lastre, pellicole, negativi e provini, ovvero l'intero processo materiale della produzione fotografica. Questo rende l'archivio non solo una raccolta di immagini finite, ma un vero laboratorio capace di raccontare la tecnica, l'evoluzione e le scelte dell'occhio fotografico nel tempo.

In questa seconda esposizione sono state esposte oltre 400 fotografie originali e inedite, selezionate tra le più di 40.000 conservate nell'Archivio Rigali. Il materiale fotografico è stato organizzato per soggetti,

individuando diverse sezioni dedicate a Barga e al suo territorio. Le nuove sezioni presentate in questa seconda parte della mostra comprendono: *Pietro Rigali: da modello a garzone, a fotografo*; i momenti della sua vita raccontati attraverso le fotografie e i documenti del suo archivio; *Storia della fotografia a Barga (1880-1920)*; *Barga 1920-1950: la nuova Barga*, il restauro del Duomo dopo il terremoto del 1920 (1927-1939), dal regime fascista alla Seconda guerra mondiale; *Barga sotto la neve*; *Vivere a Barga*, con approfondimenti su Barga terra di fede, la festa del mulletto, il calcio, l'ospedale, la banda, la scuola; e infine la sezione dedicata al *ritratto*.

Le immagini esposte hanno offerto ai visitatori un'occasione unica di riflessione sulla città, sui suoi aspetti e sui momenti della vita quotidiana – anche quelli più minuti –, sulla sua storia, sulla sua evoluzione urbana, sui suoi personaggi più significativi e sulle manifestazioni locali. La mostra ha rappresentato quindi un momento di particolare valore per i barghigiani e per i bargo-esteri, che hanno potuto ritrovare in queste immagini volti di amici o parenti, oppure riconoscere luoghi del passato, trasformati o rimasti intatti nel tempo.

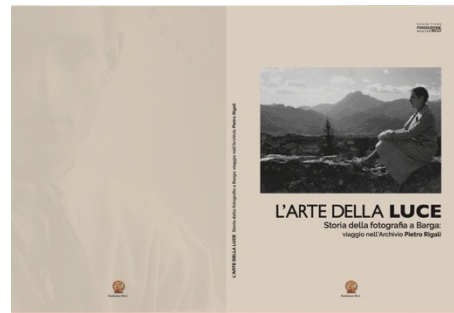
Per citare solo alcuni esempi dei contenuti proposti, le vedute paesaggistiche, veri e propri documenti preziosi che raccontano lo scorrere del tempo, documentano la storia urbanistica della città andando ben oltre il semplice dettaglio dei singoli edifici o del contesto naturale, poiché esaltano il carattere e i valori del rapporto tra città, natura, colline e monti, in un'articolazione da sempre dialettica e armonica. Nella sezione dedicata al Duomo di Barga, complessa fabbrica dalla crescita compositiva disorganica, emerge con chiarezza il suo ruolo di fulcro nevralgico attorno al quale ruota l'intero paese. La sezione dedicata alla storia della fotografia dalla fine dell'Ottocento agli anni Trenta del Novecento rievoca i primi fotografi barghigiani, tra cui Valentino Bonaccorsi, primo ad aprire uno studio fotografico nel capoluogo nella seconda metà dell'Ottocento; Pietro Jacopetti, che nei primi anni del Novecento aveva uno studio all'ultimo piano del palazzo Giannetti di sua proprietà; Giovanni Cecchini, che apprese l'arte fotografica proprio da Jacopetti; e Pietro Rigali, che ebbe uno studio a Barga nel secondo dopoguerra, di fronte al Teatro dei Differenti, successivamente trasferito in via Pascoli, presso il giardino.

Oltre alle fotografie originali, la mostra ha esposto anche macchine fotografiche appartenute a Pietro Rigali, lastre originali in vetro e negativi e positivi, documenti personali, giornali e libri dell'epoca, ingrandimenti e riproduzioni fotografiche, nonché pannelli esplicativi.

Durante il periodo di apertura della mostra sono stati inoltre previsti due workshop aperti al pubblico e rivolti anche agli studenti delle scuole del territorio.

Il catalogo della mostra è stato presentato al pubblico il 12 dicembre 2025 nella sede della Fondazione Ricci.





1.2 MOSTRA STORICO-FOTOGRAFICA E CATALOGO

Barga incantata.

Visioni del paesaggio dell'anima nell'arte di

Alberto Magri – Adolfo Balduini – Bruno Cordati – Umberto Vittorini

Barga, Stanze della Memoria 11 luglio- 13 settembre 2025

Il Comune di Barga e la Fondazione Ricci, con il patrocinio della Regione Toscana e della Provincia di Lucca e del Comune di Barga, della Fondazione Giovanni pascoli e con il contributo e il supporto di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca hanno realizzato la mostra: *Barga incantata. Visioni del paesaggio dell'anima nell'arte di Alberto Magri – Adolfo Balduini – Bruno Cordati – Umberto Vittorini.*

La mostra si è inserita nel più ampio calendario estivo promosso dal Comune e dalla Fondazione Ricci, perseguendo un'idea di arte che riannoda memoria, identità e territorio.

Grazie ai materiali provenienti da archivi privati, sono state esposte nella sede comunale del museo *Stanze della Memoria* a Barga 40 opere dei quattro artisti per eccellenza più importanti di Barga che hanno operato nel periodo del primo Novecento: Alberto Magri, Adolfo Balduini, Bruno Cordati, Umberto Vittorini.

Il progetto, curato con rigore scientifico dall'architetto Cristiana Ricci ha inteso valorizzare il paesaggio di Barga come "spazio interiore e poetico", evocando emozioni e memorie attraverso pittura, grafiche e incisioni.



Barga Stanze della Memoria 11 luglio-14 settembre 2025
BARGA INCANTATA
Visioni del paesaggio dell'anima nell'arte di
Alberto Magri
Adolfo Balduini
Bruno Cordati
Umberto Vittorini

Ore di mostra: 11.30 - 20.00 del giovedì alla domenica
Informazioni e prenotazioni: Comune di Barga
Via di Mezzo 41 - Barga LU, tel.0585 716751
www.comunebarga.it

INGRESSO LIBERO / FREE ENTRY



Questi quattro artisti sono legati alla loro terra natia o di adozione, poiché scelta come definitiva dimora, legati tra loro da una profonda e sincera amicizia. Sono tutti stati artefici di una ricca cultura figurativa, riconducibile alla poetica di Giovanni Pascoli dalla quale furono influenzati.

A queste parole di Giovanni Pascoli: *Cercavo un luogo appartato e solitario dove fare certi miei poveri lavori e ribevermi certe mie povere lacrime in pace. Venni a Barga. Vidi che c'era bello, e sostai. Ora la vostra accoglienza, o cittadini di Barga, mi dice che in questi luoghi c'è il buono. Dove è la bellezza e la bontà il cuore dell'artista non ha altro a desiderare. Io rimarrò qui*, sono riconducibili le motivazioni delle loro scelte di vita e di arte.

Questa "Generazione dell'Ottanta, così definita dallo storico Umberto Sereni, aveva in comune oltre all'appartenenza alla *Valle del bello e del buono*, anche quella di essere degli innovatori del linguaggio artistico di questo periodo, afflitto da grandi conflitti sia politici sia sociali ai quali non rimasero indifferenti, tanto che incisero sulle loro vite a volte conducendoli

anche a scelte d'isolamento artistico: *Il mondo mi spaura e ho scelto la valle del bello e del buono e dove il tempo non corre*, e come Giovanni Pascoli qui trovarono il loro Eden artistico, dove appunto il tempo non corre e la vita scorre serena come una volta e dove molta della loro produzione artistica è dedicata alla scoperta di questa terra di storia, bellezza e poesia, dove la natura è ancora incontaminata e i luoghi ispirano serenità.

Questa dunque la motivazione principale di esporre le opere che più rappresentano l'animo poetico di questi luoghi dedicate sia a una parte degli scorci più suggestivi del centro storico di Barga, e della sua vita di un tempo, nei primi anni del Novecento, sia gli aspetti di questo paesaggio dell'anima.

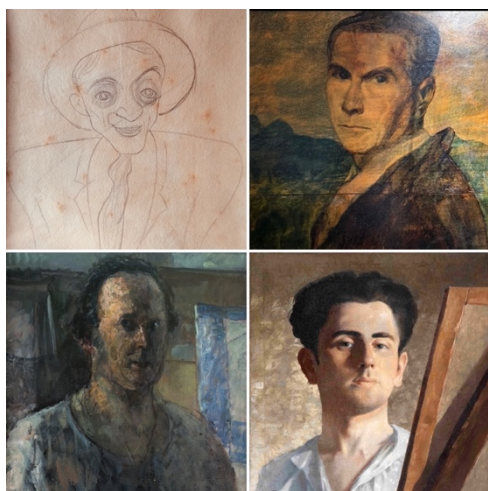
Un momento che ha offerto anche al visitare una riflessione per cogliere il mutato o l'immutato l'aspetto di questi luoghi; se il tempo trascorso, quasi cento anni da allora, ha costituito un impoverimento di quello spirito e di quel fascino di terra dell'eden dove il "... *bel Serchio dai mille colori, ora tutto verde, ora cilestrino, ora tra il verde e azzurro ci corre! ... e dove non c'è palmo di terra che non sia solcato dall'aratro e sconvolto dalla vanga*", come scrisse Giovanni Pascoli in «*Un paese donde si emigra*»..

ALBERTO MAGRI (1880-1939) è stato un pittore e incisore italiano, noto per il suo stile ispirato alla pittura medievale toscana e per le scene di vita contadina. Nato a Fauglia, visse prevalentemente a Barga. Dopo un periodo a Parigi, dove conobbe l'arte illustrativa, completò studi in Chimica e Farmacia ma si dedicò alla pittura. Nel 1914, Magri tenne la sua prima mostra personale, accolta con entusiasmo anche dal critico Ugo Ojetti. Esposo poi a Milano, dove Umberto Boccioni lo definì un raffinato interprete della pittura medievale, capace di rievocarne lo stile e il gusto con straordinaria sensibilità. Chiamato alle armi dopo la disfatta di Caporetto nel 1917, al termine della guerra si trasferì a Intra, sul Lago Maggiore, dove insegnò. Nel 1919 fece ritorno definitivo a Barga, centro della sua attività artistica e luogo di ispirazione

delle sue opere. Nel 1928 partecipò alla Biennale di Venezia con il dipinto *La sementa nella valle del Serchio*, consolidando il proprio ruolo nel panorama artistico italiano. La sua pittura, influenzata dalla poetica di Pascoli, con il quale intrattenne rapporti anche epistolari, si concentrò sulla rappresentazione della vita contadina, in opere come *La vendemmia*, *La casa colonica* e *Il bucato*. Attraverso un attento recupero delle tecniche pittoriche del Duecento toscano, comprese le lumeggiature in oro tipiche della tradizione medievale, Magri riuscì a rinnovare il linguaggio pittorico del suo tempo. Oggi la sua casa a Barga è stata trasformata in casa-museo, testimoniando il valore e l'eredità di un artista che seppe coniugare tradizione e innovazione in una pittura intensamente evocativa e profondamente legata alla sua terra.

ADOLFO BALDUINI (1881-1957) è stato un artista italo-argentino con una carriera segnata da continui spostamenti tra Italia e Argentina. Nato ad Altopascio, si trasferì con la famiglia a Buenos Aires a dodici anni, dove studiò arte presso la *Vieja Sociedad Estimulo de Bellas Artes*. Tornato in Italia nel 1901, frequentò la Scuola Libera del Nudo a Firenze e l'Accademia di Belle Arti di Roma, ma nel 1905 fu costretto a rientrare in Argentina, dove rimase fino al 1909. Rientrato in Italia, si stabilì a Barga dopo il matrimonio con Amalia Salvi, avviando una fase prolifica della sua produzione artistica. Alternò il soggiorno in Italia con nuovi ritorni in Argentina, partecipando a diverse esposizioni, tra cui la *Esposizione Nazionale de l'Arte* (1912). Durante la Prima Guerra Mondiale prestò servizio presso l'ospedale militare di Lucca, affinando il suo stile in dipinti ad olio, bassorilievi in legno e xilografie con tematiche sociali. Dal 1922 si trasferì a Sommocolonia, dedicandosi a soggetti agresti. Partecipò a numerose mostre, tra cui la Biennale di Venezia (1930), esposizioni a Roma, Livorno, Fiume e Buenos Aires. Divenuto professore all'Istituto Magistrale di Barga nel 1941, continuò a esporre in Italia e all'estero, con personali a Lucca e partecipazioni a mostre nazionali e internazionali, come quella di Genova (1946) e Bogotà (1947). Verso la fine della vita, problemi di salute rallentarono la sua produzione, ma continuò a esporre, seppur con opere meno recenti.

BRUNO CORDATI (1890-1979) è nato a Barga in una famiglia modesta. Non poté proseguire gli studi dopo le scuole elementari, ma il suo talento nel disegno e nella pittura gli permise di dedicarsi a ritratti e decorazioni. Grazie ai guadagni come imbianchino, nel 1914 iniziò a frequentare l'Istituto d'Arte di Lucca, ma dovette interrompere gli studi a causa della Prima Guerra Mondiale, combattendo sul Carso. Dopo il conflitto, decise di dedicarsi completamente all'arte, realizzando il suo primo dipinto a olio, *Soldati al fronte*. Nel 1922 sposò Clotilde Costi e iniziò un periodo di intensa attività espositiva, spesso accanto all'amico Adolfo Balduini. Cordati partecipò a numerose mostre locali, nazionali e internazionali, tra cui la Biennale di Venezia (1928) e importanti esposizioni a Roma, Torino e Fiume. Nel 1937 lasciò l'Italia per insegnare storia dell'arte e disegno nei licei italiani all'estero, soggiornando a Budapest, Parigi e in Bulgaria, prima di tornare in Toscana nel 1943 a causa della guerra. Nel dopoguerra ridusse l'attività espositiva e nel 1947 si ritirò a vita privata, dedicandosi alla lettura, alla musica e alla pittura. Il suo stile passò da un'impostazione accademica al Verismo, fino a un avvicinamento all'Arte informale nel secondo dopoguerra. Alla fine degli anni '60 acquistò Palazzo Bertacchi a Barga, che divenne la sua residenza e studio. Dopo la sua morte, la sua opera è stata celebrata con retrospettive a Firenze, Pisa e Sofia. Oggi a Casa Cordati si trova la mostra permanente di molte sue opere.



UMBERTO VITTORINI (1890-1979) è stato un pittore italiano nato a Barga e cresciuto a Pisa, dove studiò arte decorativa. Formatosi sotto Edoardo Gordiniani, esordì nel 1910 con ritratti caratterizzati da una profonda analisi psicologica. Durante la Prima Guerra Mondiale realizzò disegni ispirati all'esperienza bellica. Nel 1928 si trasferì a Milano, dove tenne una personale alla Galleria Scopinich e nel 1930 divenne docente all'Accademia di Belle Arti di Brera. Espose in prestigiose rassegne nazionali e internazionali, tra cui la Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma, ricevendo numerosi premi. Oltre alla pittura, si dedicò anche all'incisione, producendo alcune rare acqueforti, tirate in pochi esemplari e dunque poco conosciute. Fu stato nominato membro di Accademie come: la Clementina a Bologna nel 1955, la Tiberina nel 1959 e quella dell'Arte dell'Incisione nel 1979.

Il suo stile evolse da un'influenza neocézanniana e divisionista a una pittura espressionista e decorativa, ispirata anche dal paesaggismo lombardo e dalla poetica di Giovanni Pascoli. Pur vivendo a Milano, mantenne un forte legame con Barga alla quale tornava durante i mesi estivi dove sentiva la necessità di isolarsi nella natura, anche per ritemperare un animo provato dalla depressione, eredità delle vicende legate alla deportazione della moglie nella seconda guerra mondiale. E qui volle essere sepolto nel piccolo cimitero di Sommocolonia a ricordare di essere *Figlio di Barga e della sua terra*.

La *Collezione Vittorini Barga*, nata nel marzo 2023 in via dell'Acquedotto, ospita una ricca esposizione di opere del Maestro. *Barga Incantata* non è stata soltanto una mostra, ma un viaggio nell'identità di un luogo che ha saputo incantare poeti e pittori. Attraverso gli occhi di Magri, Balduini, Cordati e Vittorini, gli oltre 2000 visitatori sono stati invitati a percorrere un paesaggio dell'anima, dove l'arte si fa eco di una bellezza profonda, radicata nella memoria e nella luce di una terra senza tempo. Le opere in mostra si sono aprono come finestre su un passato che non è perduto, ma che continua a vivere nel presente: uno spazio dove arte, storia e sentimento si intrecciano, restituendo al visitatore uno sguardo nuovo, più attento, più profondo.





1.3 MOSTRA INTERNAZIONALE

While here - Mentre sono qui Marina Collard

Fondazione Ricci 12 luglio –17 agosto 2025

Sabato 12 luglio 2025 alle ore 18.00 presso la Fondazione Ricci di Barga si è tenuta l'inaugurazione della mostra di Marina Collard, artista italo-inglese che ha scelto la Garfagnana come luogo dell'anima, e che ha trascorso gli ultimi 27 anni in stretto contatto con l'asprezza e la maestà delle Alpi Apuane.

La mostra è stata organizzata dalla Fondazione Ricci di Barga con il patrocinio del Comune di Barga, dell'Istituto Storico Lucchese sezione di Barga e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Nel corso degli ultimi 27 anni, Marina Collard ha trascorso molto tempo nelle Alpi Apuane, a Colli di Capricchia un piccolo paesino nel Comune di Careggine (LU), dove dispone di una casa con un atelier. Il suo rapporto di lunga data con la gente della zona, e il suo più recente rapporto con la Fondazione Ricci Barga, hanno portato a quest'esposizione che rivela la profondità del suo legame con il territorio. Ogni ritorno in questo luogo è per lei un'interruzione drastica dalla sua vita a Londra, città nella quale risiede da anni. A Barga, Marina ha conosciuto una comunità di artisti che hanno un legame con la pratica fisica e filosofica dell'ascolto e dell'osservare. La mostra "While Here-Mentre sono qui" emerge dal desiderio dell'artista di restituire al pubblico la sua esperienza di presenza ed ascolto che le permette di farsi coinvolgere, reagire e interagire con l'ambiente.



L'esposizione ha compreso una serie di 40 opere sviluppate in risposta al tempo trascorso camminando nel paesaggio che circonda la valle del Serchio. Oltre a dieci dipinti che compongono la serie WHILE HERE ci sono tre collezioni di opere su carta: Rocks, Rocks and Water e Paper Pieces, che esplorano la scala e il dinamismo dell'ambiente. Sono incluse anche opere su larga scala: On Hold, Franco, Sink 2 e Photo Curtain, quest'ultima composta da strisce di fotografie scattate da Kevin Halon. Le fotografie, tagliate e riarrangiate in strisce, presentano 'fette di paesaggio', persone ed eventi locali che suggeriscono come il passare del tempo, i ricordi, si frammentano e riorganizzano. Lo stesso tema proseguiva nel video multiscreen delle passeggiate nella zona.

Nella valle del Serchio Durante il periodo della mostra Marina Collard sono state organizzate dalla stessa artista due performance: il 26 luglio insieme a Tina Krasevec, performer e docente al Trinity Laban Conservatoire For Music and Dance di Londra, e Sabato 16 Agosto 2025 con il compositore e ricercatore del suono Paul Whitty per esplorare la relazione tra suono, movimento e immagine.

L'artista: Marina Collard (Regno Unito/Italia)

Lavora tra pittura, performance e video, presentando le sue opere a livello internazionale in gallerie, teatri e luoghi di spunto da temi della vita domestica e pubblica, Marina Collard trova la bellezza nel banale, evocando associazioni a situazioni, luoghi e spazi familiari e immaginari. Sfocando i confini tra il reale e l'immaginario, le sue opere consentono alle cose di coesistere e scontrarsi con vari gradi di comfort e disagio. Mentre cattura la fragilità e la complessità dell'essere umano di fronte a contesti culturali, sociali e politici, l'intuizione di Collard sui mondi emotivi e psicologici è presentata con calore e umorismo.

Negli ultimi anni, ha presentato lavori da solista e in collaborazione in contesti tra cui FESTENFEST all'APT (Londra), Tanz Namedy Festival (Germania), Ambedkar University (Delhi/Londra), Progetto Esthia (Italia) e a Roma, tra gli altri presso La Nuova Pesa, Atelier San Lorenzo, Castello di Rocca Sinibalda e RUFA Space .

Ha una lunga carriera nel campo della danza contemporanea come coreografa, performer e insegnante in contesti professionali e didattici. Si è esibita per la ceramista Claire Twomey, la regista teatrale Deborah Warner e una vasta gamma di coreografi e compagnie di danza indipendenti. Finanziato dal British Council, il suo lavoro è stato esposto in India, Russia e Canada. Marina è docente ospite al Trinity Laban Conservatoire for Music and Dance, dove insegna a livello universitario e post-universitario. Altre istituzioni in cui ha lavorato includono la London Contemporary Dance School, Central Saint Martin's (Design for Dance), Centre National de Dance Contemporaine (Angers, Francia), Henny Jurriens Foundation Amsterdam, Olanda. Tanz Theatre Freiburg e Heidelberg Germania. Attakkalari Centre for Movement Arts, Bangalore India, Gati Dance Summer Choreographic Residency, Delhi, India, Ambedkar University Delhi India. Akademgorodok – Novosibirsk, Russia.





EXHIBITIONS
FONDAZIONE
MOSTRE RICCI

Fondazione Ricci Barga

WHILE HERE MENTRE SONO QUI

Marina Collard

PERFORMANCES

26 luglio | ore 18.00-19.00
RALENTANDO
Marina Collard e Tina Kraševc

16 agosto | ore 17.00-19.00
DA QUI A LÌ
Marina Collard e Paul Whitty

INGRESSO LIBERO / FREE ENTRY

Info mostre e prenotazioni: **Fondazione Ricci**
Via Roma 20, Barga (LU), tel. 0583 744357
www.fondazione Ricci info
fondazione Ricci@gmail.com



1.4 MOSTRA INTERNAZIONALE

40 Years Documenting and Change – 40 anni documentando tradizione e cambiamento **Keane**

Fondazione Ricci, 23 agosto – 28 settembre 2025

Alla presenza di un numeroso pubblico si è tenuta l'inaugurazione della mostra "40 Years Documenting and Change – 40 anni documentando tradizione e cambiamento" di KEANE organizzata e promossa dalla Fondazione Ricci che vede il patrocinio del Comune di Barga, dell'Istituto Storico Lucchese – Sezione di Barga, di Unire Barga e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

La retrospettiva dell'artista irlandese naturalizzato barchigiano ha presentato un percorso visivo attraverso quattro decenni di creazione, rappresentando Barga tra tradizione e trasformazione.

I saluti del consigliere Guglielmo Donati per la Fondazione Ricci hanno anche riportato le parole di stima del Presidente Cristiana Ricci rivolte all'artista Keane:

"Keane, artista eclettico e curioso, è un moderno Ulisse -uomo dal multiforme ingegno – che esplora la materia con passione, trasformando ciò che ci circonda in immagini e forme cariche di significato.



La sua arte possiede la rara capacità di rendere visibile l'invisibile: oggetti comuni diventano protagonisti poetici, situazioni quotidiane assumono nuova luce, frammenti di vita rivelano una bellezza inattesa.

Questa sensibilità si riflette anche nella sua attività giornalistica e nel progetto barganews, rivista online pionieristica che KEANE ha creato quando il web era ancora agli albori.

Attraverso le sue "daily images", l'artista restituisce l'anima di Barga: dettagli minimi, persone, gesti, espressioni e scorci che spesso sfuggono allo sguardo, ma che, grazie al suo obiettivo, diventano parte di un racconto collettivo. La sua opera, nelle molteplici declinazioni, invita a guardare oltre le apparenze.

In questo senso, KEANE può essere accostato al "Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry: ci insegna a osservare con occhi nuovi e a scoprire con il cuore l'essenza delle cose.

L'inaugurazione segna l'inizio di un percorso fatto di sguardi, colori e memorie condivise. Vi invitiamo a camminare tra le opere, lasciandovi guidare dall'intensità delle immagini e dalla forza di un

racconto che, in quarant'anni di presenza a Barga, ha saputo documentare con straordinaria sensibilità il dialogo continuo tra tradizione e cambiamento.

La produzione di Keane presentata in questa mostra, circa 70 opere, ha riflettuto su simboli della vita quotidiana e rurale, come le vanghe con cui la gente lavorava la terra, interpretate come metafora del legame tra tradizione e scomparsa: strumenti che «parlano dell'età e del trascorrere del tempo; ha reinterpretato le mestàine, le immagini sacre nelle case rurali, sostituendole con opere di materiale contemporaneo, per esplorare gesti rituali quotidiani e il loro significato simbolico; ha creato installazioni urbane che utilizzano oggetti comuni (come le vanghe-come-frecce) per rimandare alla memoria collettiva e invitare alla riflessione sulle radici e i cambiamenti della comunità; ha dato nuova vita alla figura di San Cristoforo, reinterpretando l'antica statua lignea nel contesto contemporaneo: un dialogo tra spiritualità, iconografia e memoria storica.

L'artista Keane. Origini e percorso: Keane, classe 1956, è un artista irlandese con radici artistiche in una formazione londinese. Dopo esperienze di teatro di strada (giocoliere, escapologo, mangiafuoco) con la sua compagnia itinerante "Lord Lucan's Travelling Box", arriva in Italia nel 1985 e si stabilisce definitivamente a Barga.

Una carriera eclettica: dopo aver compiuto vari lavori manuali, ottiene un Bachelor of Arts con lode e diventa un pittore e fotografo completo. È anche il fondatore di barganews.com, una delle prime testate online in Toscana, attiva fin dal 1996.

Artista di comunità: Keane si definisce un "community artist", impegnato nel documentare la cultura locale e promuovere un dialogo costante tra tradizione e innovazione attraverso immagini, performance e installazioni site-specific.







2. GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE ITALIANE

Fondazione Ricci, 25 maggio 2025



La Fondazione Ricci ETS, che ha sede nella Villa Caproni di Barga, storico edificio del 1908 in stile Liberty, è stata aperta al pubblico e visitabile in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) (www.dimorestoricheitaliane.it) il 25 maggio.

La villa, edificata nel 1908 dalla famiglia Caproni, è in via Roma 20, nella zona del "Piangrande", lungo il viale dove si trova la maggior concentrazione di ville liberty a Barga. Al suo interno sono presenti arredi e decorazioni liberty che fanno parte integrante del percorso di visita turistica offerto ai visitatori. La villa inoltre ospita al piano terreno una nutrita serie di opere pittoriche dei primi anni del Novecento degli artisti: Alberto Magri, Giovan Battista Santini, Umberto Vittorini, Adolfo Balduini, Bruno Cordati e molti altri.

Al piano superiore era presente l'esposizione "L'Arte della Luce. Storia della fotografia a Barga. Viaggio nell'Archivio Pietro Rigali". Una mostra straordinaria di scatti di un fondo fotografico privato donato recentemente alla Fondazione dagli eredi del fotografo. Nel pomeriggio le visite sono state allietate da musiche di Bach, Mozart, Cajkovskiy, Albeniz suonate al piano da Michael Pontremoli e da Patrizia Minuti (Associazione Armonicamente).



3. PRESENTAZIONI DI LIBRI PRESSO LA NOSTRA SEDE: CICLO ITINERARI LETTERARI A BARGA TRA VILLE E ANGOLI SUGGERITIVI

La Fondazione Ricci Onlus ha ospitato, nel corso del 2025, la quinta edizione del *Ciclo Itinerari letterari a Barga tra ville e angoli suggestivi che vede* la presentazione di nuove pubblicazioni proposte da vari autori. Quest'attività nasce con l'intento di promuovere e favorire l'attività culturale nell'ambito territoriale della Valle del Serchio. È questo, infatti, lo scopo per cui la nostra sede è messa a disposizione, gratuitamente, a chi ne faccia richiesta. Itinerari letterari a Barga 2025 sono a cura di Fondazione Ricci, Unitre Barga, Comune di Barga, Istituto Storico lucchese sezione di Barga e vedono il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Sillabario dei tempi perduti

Maria Pia Pieri

Fondazione Ricci, 19 luglio 2025



Sabato 19 luglio alle ore 18 presso la Fondazione Ricci di Barga si è tenuta la presentazione del libro “Sillabario dei tempi perduti” di Maria Pia Pieri. A presentare il nuovo “Sillabario” è stata Sara Moscardini, direttore della sezione barghigiana dell’Istituto Storico Lucchese.

La presentazione rientra nel calendario di “Itinerari letterari edizione 2025” promosso da Fondazione Ricci, Comune di Barga, Unire Barga, Istituto Storico Lucchese sez. Barga, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Il libro offre uno spaccato di un viaggio tra passato e presente, tra oggetti, riti, momenti riposti nei ricordi e un quotidiano che viene raccontato spesso attraverso le maschere dei cosplayer di Lucca Comics and Games. Così, tra tempi speranzosi, tempi sfiduciati e tempi angoscianti, sull’ideale e pur fisico palcoscenico della città di Lucca, si muovono per l’autrice i grandi e i piccoli

temi del presente. Nulla è tralasciato in una sorta di percorso nel quale tutto, se pur appartenente a luoghi, spazi, tempi e linguaggi diversi, alla fine sembra completarsi e concludersi.

Maria Pia Pieri è da sempre stata impegnata tra insegnamento, studio, attività socio-politiche, viaggi, letture e qualche tentativo di scrittura. Di famiglia barghigiana, ma residente a Lucca da anni, è stata autrice dei volumi “I giorni dell’Ombra e della Luce. 1944-1945, tra Barga e Nozzano” (2020), “Piccolo sillabario dei tempi inutili” (2021), “Katia Taxi e altre storie di donne” (2023).



Morte a Viareggio. Omicidi e magia nera per Pompilio Nardini

Paolo Giannotti

Fondazione Ricci, 13 settembre 2025



La Fondazione Ricci, all'interno del ciclo "Itinerari letterari edizione 2025", ha ospitato nella propria sede la presentazione del nuovo romanzo di Paolo Giannotti "Morte a Viareggio. Omicidi e magia nera per Pompilio Nardini", (Fratelli Frilli editori, 2025). L'incontro è stato guidato da Sara Moscardini, che con l'autore ha accompagnato il pubblico alla scoperta di questa nuova avventura noir del giornalista-detective Pompilio Nardini, già protagonista di precedenti opere di Giannotti. Questa volta a Viareggio, impegnato come responsabile dell'ufficio stampa del Club Nautico che indaga tra circoli e club privati, magia bianca e magia nera, misteri ed esoterismo, e dove le ricerche prendono inaspettati percorsi.



Photography and Resistance. Securing the evidence in Nazi-occupied Europe

Janina Struk

Fondazione Ricci, 27 settembre 2025

Sabato alle ore 17.00 alla Fondazione Ricci a Barga si è tenuta la conferenza "Fotografia come testimonianza, fotografia come memoria: archivi e resistenza"; presentazione del libro "" di Janina Struk, (Routledge, 2024) con la proiezione di "Documenti preziosi: il territorio di Barga attraversato dalla Guerra nelle foto dell'Archivio Rigali" a cura del Col.(Ris.) Vittorio Lino Biondi.

A partire dal volume "Photography and Resistance. Securing the evidence in Nazi-Occupied Europe" di Janina Struk, la conferenza ha esplorato i diversi ruoli dell'immagine fotografica nei contesti di conflitto, violenza e ingiustizia, e sottolinea la centralità dell'Archiviazione nel costruire e conservare una memoria storica dinamica. La riflessione è stata arricchita dall'analisi a cura di Vittorio Biondi di una selezione di fotografie tratte dall'Archivio fotografico Pietro Rigali: fotografie scattate a Barga durante il Ventennio fascista e nel periodo in cui la città si trovava sulla Linea Gotica: preziosi documenti che raccontano di un territorio attraversato dalla guerra e della vita quotidiana della sua popolazione sotto il regime. Un dialogo tra teoria e immagine, tra responsabilità della memoria e forza propulsiva della testimonianza visiva.



Il libro "Fotografia e Resistenza" racconta le storie delle persone che resistettero al fascismo in Europa scattando o assicurandosi fotografie è un complemento dell'innovativo libro di Janina Struk del 2004, *Fotografare l'Olocausto*, diventato un testo standard sulle immagini dell'Olocausto. Ora si concentra sulle immagini scattate con enorme rischio da coloro che resistettero ai nazisti, siano essi attivisti politici o volontari di reti clandestine, lavoratori di studi fotografici o istituzioni pubbliche, prigionieri nei campi di concentramento, fotografi professionisti o individui che credevano nella fotografia come forma di resistenza. Include immagini inedite e resoconti di azioni ed eroismo raramente riportati in passato. Molte immagini furono scattate clandestinamente e il libro discute i mezzi impiegati dai fotografi e le motivazioni che li spinsero a rischiare la vita per raccogliere le prove. Il libro si chiede anche se l'importanza del loro contributo alla sconfitta del fascismo sia stata riconosciuta e se le aspirazioni che li hanno spinti si siano realizzate

Janina Struk è una fotografa documentarista freelance, scrittrice e docente. È autrice dell'acclamato libro *"Fotografare l'Olocausto, Interpretazioni delle prove"* (2004), che presenta una storia e una critica delle immagini scattate durante l'Olocausto, e di *"Pronate Pictures: Soldiers Inside View of War"* (2011), una stimolante prospettiva sulle immagini di soldati che abbracciano le guerre degli ultimi.



L'Elemosina dei Poveri

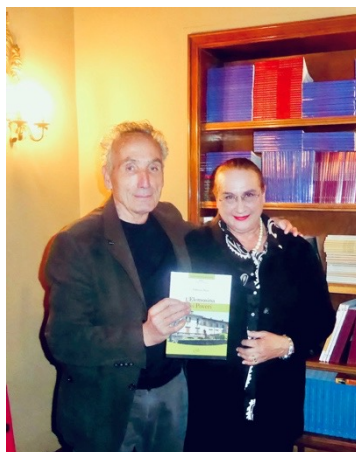
Fabrizio Riva

Fondazione Ricci, 8 novembre 2025



Il libro, presentato da Sara Moscardini, parla della affascinante storia di un ente assistenziale di Galliciano sorto più di un secolo fa per una iniziativa privata e arrivato fino ai giorni nostri. Il volume, edito dalla collana dell'Unione Comuni Garfagnana "Banca dell'Identità e della Memoria", è frutto di un'accurata ricerca d'archivio che ricostruisce il singolare episodio del testamento di Pietro Benedetto Guaspari (1872), che destinò la rendita del suo patrimonio a 40 famiglie indigenti di Galliciano, affidando la gestione del lascito alla Congregazione di Carità, poi passata all'E.C.A. e infine al Comune, fino all'estinzione definitiva nel 1977. Un gesto di altruismo che, tra beneficenza e tensioni sociali, ha segnato la vita della comunità per oltre un secolo, coinvolgendo circa cinquemila persone. Più che un'indagine storica, "L'Elemosina dei Poveri" è una riflessione profonda sul valore della memoria, sull'identità collettiva e sulla natura umana, mostrando come certe dinamiche sociali restino immutate nel tempo.

La conferenza di Riva è stata molto seguita e apprezzata dal pubblico presente che ha rivolto all'autore numerose domande. Il libro è stato editato dalla collana dell'Unione Comuni Garfagnana "Banca dell'Identità e della Memoria".



4. PRESENTAZIONE DI CONFERENZE, CONVEGNI, FILMATI E VIDEO

Anche nel 2025 sono state tenute numerose conferenze relative alla storia culturale del territorio, e conferenze a carattere generale, pensate anche per gli studenti delle scuole superiori, tutte le presentazioni di conferenze, filmati e video sono presentati degli autori stessi. La sede è messa a disposizione gratuitamente dalla Fondazione Ricci.

Giovanni Pascoli: la ricerca della felicità

Sara Moscardini

Fondazione Ricci, 22 marzo 2025



Presentata a cura di Sara Moscardini, direttore della sezione barghigiana dell'Istituto Storico Lucchese e autrice di diverse pubblicazioni di argomento pascoliano e di storia locale.

Giovanni Pascoli e la felicità non sembrano due argomenti facilmente associabili. In realtà tutta la vita del poeta di Castelvecchio fu un'incessante e struggente inseguimento della Felicità: Pascoli la cercò nei ricordi del passato, nel (fallito) tentativo di ricostruire il nido familiare, nell'impegno civico e politico, nella scrittura. Attraverso la lettura di testi e l'approfondimento della sua vita, proveremo a rispondere a questa domanda: per Giovanni Pascoli, dove sta la felicità?



La nostra Linea Gotica

Vittorio Lino Biondi

Fondazione Ricci, 26 aprile 2025



Sabato 26 aprile il Col. (ris.) Vittorio Lino Biondi ha tenuto la conferenza dal titolo "La nostra Linea Gotica" in occasione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione.

Un momento importanti per riflettere sulla Liberazione e sui valori della resistenza ed anche sulle storie degli uomini delle donne che l'hanno combattuta, quelli che si sono succeduto il 26 e 27 aprile attraverso le parole e la ricostruzione storica del Col (Ris.) Vittorio Lino Biondi che in quanto a ricostruzione storica di fatti d'arme e di operazioni militari ha da insegnare davvero tanto a tutti noi, tanta è la sua competenza e la sua preparazione in materia.

"La nostra Linea Gotica" un viaggio nel tempo per capire le ragioni strategiche, la valenza geopolitica, la attualità della Linea Gotica, e il suo tragico e doloroso rapporto con il nostro territorio.

Una linea Gotica che qui da noi ha congelato il fronte per sette mesi, segnando in modo indelebile e anche tragico e doloroso il nostro paese, le nostre zone, la nostra Valle. In maniera drammatica. Peccato, e questa è una nostra riflessione, che tutto questo non sia servito, considerato il tributo di sangue versato in quei mesi dal territorio barghigiano alla guerra di Liberazione per far ottenere al comune barghigiano la medaglia d'oro al valor civile. Per quanto riguarda la conferenza, da notare tra i tanti presenti anche i figuranti della Linea Gotica Lucchesia con il Presidente Luciano Nelli ed altri *reenactors*, con uniformi della San Marco, di alpini austriaci, e di soldati della 92 Buffalo Division e della F.E.B. Ovvero tutti quei corpi che furono in qualche modo protagonisti del passaggio del fronte dalle nostre parti.



"... Ed ora tu cerca di non perderti." Il ricordo di Pietro Mascagni ad 80 anni dalla morte

Massimo Salotti

Fondazione Ricci, 24 maggio 2025



Sabato 24 maggio alle ore 18.00, alla Fondazione Ricci, il M.o Massimo Salotti ha tenuto una conferenza con musica dedicata a Pietro Mascagni nell'ottantesimo della morte del musicista: *"... Ed ora tu cerca di non perderti." Il ricordo di Pietro Mascagni ad 80 anni dalla morte.*

Un pomeriggio di musica, memoria e passione quella che si è tenuta ieri alla Fondazione Ricci di Barga, dove il maestro Massimo Salotti ha reso omaggio alla figura e all'eredità artistica di Pietro Mascagni, a 80 anni dalla sua scomparsa, con l'incontro-concerto dal titolo evocativo *"Ed ora tu cerca di non perderti"*.

In un'atmosfera raccolta ma partecipata, Salotti ha guidato il pubblico in un vero e proprio viaggio nella vita e nelle opere del celebre compositore livornese, alternando il racconto di episodi significativi, la proiezione di immagini e l'esecuzione al pianoforte di alcuni brani scelti dal repertorio di Mascagni — e non solo — per evocare, attraverso la musica, la forza evocativa e l'attualità di un autore troppo spesso relegato a una sola opera, *Cavalleria Rusticana*, ma il cui talento va ben oltre quel titolo.

"La musica è un'arte eterna e aristocratica, capace di attraversare i secoli"

ha affermato Salotti nel corso dell'incontro, sottolineando quanto il linguaggio musicale mascagnano, a suo avviso, sia ancora attualissimo. *"La scrittura di Mascagni è più rapsodica e audace rispetto a quella di Puccini. Questa sua modernità, forse, è stata la sua stessa penalizzazione. Ma oggi è proprio questa qualità che può parlare in modo potente al pubblico contemporaneo"*.

Davanti a un pubblico numeroso e attento, Salotti ha mostrato anche come la musica, nel tempo, continui a generare suggestioni e atmosfere, facendo esempi concreti del suo utilizzo nella cinematografia attuale. Un modo per dimostrare come l'eredità di Mascagni non sia relegata al passato, ma viva e pronta a essere riscoperta.

Alla serata, organizzata in collaborazione con Unitre Barga, hanno portato il loro saluto anche le istituzioni locali. L'assessora Maresa Andreotti ha ringraziato Salotti, definendolo *"una figura dal valore straordinario nel nostro comune"* e sottolineando il valore culturale dell'evento. Un ringraziamento particolare è stato rivolto a Cristiana Ricci e Sonia Ercolini, con la consegna di un omaggio floreale a chi, dietro le quinte, ha contribuito alla riuscita della serata.





Archivio Rigali: stampe artigianali per riscoprire le immagini del passato

Andrea Baldi

Fondazione Ricci, 17 – 18 maggio 2025



Davanti ad un attento e partecipativo pubblico, composto anche da numerose presenze estere, è stata presentata dalla dr.ssa Maria Pia Baroncelli, vicepresidente della Fondazione Ricci, la conferenza, sponsorizzata anche dalla sezione locale dell'Istituto Storico Lucchese, dell'ing. Andrea Baldi, esperto nella produzione fotografica in bianco e nero e monocromatica, oltre che delle varie tecniche di stampa del passato.

Il tema della conferenza si è accentrato sull'analisi delle lastre fotografiche in vetro che fanno parte dell'Archivio Rigali in cui sono impresse immagini di eventi e personaggi locali, oltre che angoli e panoramiche della vecchia Barga, che sono stati immortalati probabilmente dal fotografo Pietro Iacopetti che ha contribuito nella formazione tecnica di Pietro Rigali il cui archivio oggi conserva più di 40.000 foto.

In lingua italiana ed inglese Andrea Baldi ha poi presentato le tecniche di pulitura, di conservazione delle lastre presenti nella collezione e di sviluppo delle immagini impresse che utilizzando componenti chimici differenti

ottengono cromatismi significativamente diversi che spaziano dal color seppia ad un blu cobalto e possono avere dettagli più o meno evidenti dell'elemento fotografato.

Con alcuni video da lui stesso realizzati Baldi ha poi presentato passo per passo la tecnica di sviluppo su carta del soggetto della lastra mostrando infine campionature di riproduzioni dalle lastre fra cui, tramite un collage di più parti di immagini combacianti, una visione panoramica e inedita della vecchia Barga in cui si possono ancora leggere i nomi delle antiche botteghe, riscoprire le strutture abitative e soprattutto si può constatare quanto in un poco più di un secolo Barga si sia trasformata.



Collezionismo e arte celebrativa nel 1550: le committenze di Ferdinando de' Medici allo scultore Pietro Simoni da Barga e all'umanista Pietro Angeli

Maria Pia Baroncelli

Fondazione Ricci, 7 giugno 2025



Sabato 7 giugno alle ore 18 Maria Pia Baroncelli ha tenuto alla Fondazione Ricci una conferenza dal titolo *Collezionismo e arte celebrativa nel 1550: le committenze di Ferdinando de' Medici allo scultore Pietro Simoni da Barga e all'umanista Pietro Angeli*.

Una conversazione colta ed esauriente quella della vice Presidente della Fondazione Ricci, dott.ssa Maria Pia Baroncelli, iniziata con la nascita del collezionismo nell'antica Roma e dei suoi contatti con il mondo greco, proseguita con i saccheggi dei secoli bui fino ad approdare al periodo rinascimentale in cui gli scavi a Roma, rinnovano in papi, in principi e in letterati, l'interesse del collezionismo privato. Nascono le grandi collezioni dinastiche: dai Gonzaga ai Medici. Di questi ultimi in particolare è stata delineata la figura di Ferdinando de' Medici, poi granduca di Toscana, e del suo rapporto con l'umanista Pietro Angeli detto il Bargeo, che progetto l'impianto iconografico del soffitto della Sala degli elementi e della Stanza delle muse a Villa Medici a Roma. L'Angeli fu colui che probabilmente

introdusse anche lo scultore Pietro Simoni da Barga nell'ambito della cerchia medicea. Sue le molte riproduzioni in bronzo di opere di epoca classica che sono esposte alla Galleria degli Uffizi e al Bargello dedicate a satiri, a gladiatori, a Ercole, a Bacco e altri che abbiamo potuto vedere nelle molte immagini proiettate. Realizzata da Fondazione Ricci con i patrocini di Unitre Barga, Istituto Storico Lu Lucchese sezione di Barga e Comune di Barga.



Babel. Obiettivo sulla vita

Paolo Riani

Fondazione Ricci, 21 giugno 2025

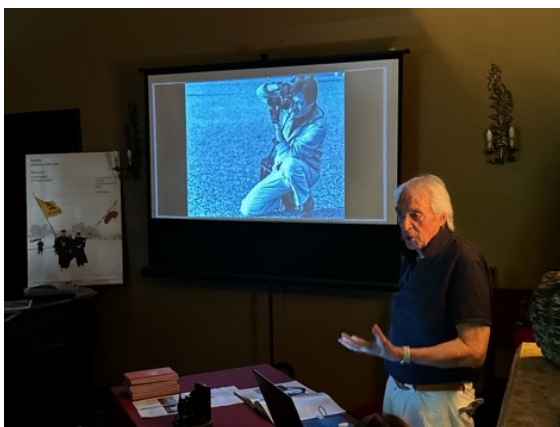


Sabato 21 giugno alle ore 18.00 l' Arch. Paolo Riani noto architetto, urbanista e fotografo di fama internazionale ha tenuto una conferenza sulla fotografia dal titolo "Babel, l'obiettivo della vita".

L'incontro è stato accompagnato dalle sue fotografie: visioni di mondi diversi, umanità, natura, frammenti di esistenze e culture lontane, di incontri, cose ed eventi vissuti nei suoi giorni in Giappone, India, Guatemala, Tibet, Patagonia Australe.

Le fotografie di Paolo Riani ci hanno parlato dei suoi molti viaggi in ogni parte del mondo alla ricerca di sentimenti e della poesia dei luoghi. In ogni scatto abbiamo

potuto cogliere l'attimo fermato sull'espressione di un volto, su una situazione ambientale o su una particolare architettura, significativa in quel particolare momento. La vita di Paolo Riani ci è scorsa sotto gli occhi tra immagini delle sue origini barghigiane a immagini proprie e di incontri fortuiti, queste ultime realizzate con sentimento, e poesia. Ringraziamo veramente tanto Paolo Riani per averci fatto parte del suo percorso professionale, ma soprattutto quello umano attraverso i suoi ricordi fotografici.



Presentazione video

Cordati. A short documentary on an Italian painter

Fondazione Ricci, 20 giugno 2025



Un ponte tra generazioni, tra culture e tra linguaggi: è questo lo spirito che ha guidato la realizzazione di “Cordati – A Short Documentary on an Italian Painter”, il breve documentario presentato venerdì 20 giugno presso la Fondazione Ricci di Barga. Un progetto nato dal desiderio di raccontare l’arte e la memoria del pittore Bruno Cordati, una delle figure più amate della scena artistica barghigiana, attraverso lo sguardo giovane e internazionale degli studenti della School of communication, film and theatre dell’university of North Georgia, negli Stati Uniti.

Giunto alla terza edizione consecutiva, il programma estivo di cinema ha sede proprio in Casa Cordati, in via di Mezzo, nel cuore di Barga vecchia. Durante cinque settimane di soggiorno, gli studenti americani hanno avuto l’opportunità di immergersi nella vita culturale della città, sviluppando competenze cinematografiche e, quest’anno, dedicandosi alla realizzazione di un documentario sull’artista che li ha simbolicamente ospitati.

Sotto la guida del professor James Mackenzie, il gruppo ha realizzato un film-documentario che intreccia interviste, testimonianze e immagini evocative. Il lavoro non è solo un ritratto biografico, ma anche un tentativo di entrare nel mondo estetico e spirituale dell'artista, spesso enigmatico, e ancora oggi presente nei luoghi e nei volti di Barga.

A portare i saluti istituzionali è stata Caterina Salvi, in rappresentanza della presidente della Fondazione Ricci Cristiana Ricci, che ha introdotto la proiezione e presentato il professor Mackenzie al pubblico italiano, svolgendo anche il ruolo di interprete. Il professore ha sottolineato l'importanza dell'esperienza interculturale che questo progetto rappresenta: "Una delle principali sfide è stata sicuramente la barriera linguistica, ma gli studenti hanno lavorato con grande determinazione, intervistando vari personaggi della comunità barghigiana e raccontando una storia che non appartiene solo al passato, ma che continua a vivere". Tra le voci presenti nel documentario, anche quelle di Keane, pittore e fotografo, e della stessa Caterina Salvi, entrambi testimoni della profonda impronta lasciata da Cordati a Barga.

La proiezione è stata seguita da un momento di confronto con il pubblico, che ha posto domande curiose e stimolanti: "Come è nata l'idea del film? Cordati è stato scoperto per caso, grazie al fatto che il gruppo alloggia proprio a Casa Cordati?" Il professor Mackenzie ha raccontato che sin dal primo anno del programma aveva sperato di poter dedicare un film all'artista, dopo aver letto di Barga in un libro.

Qualcuno dal pubblico ha domandato anche il motivo dell'uso marcato dell'oscurità nel film: una scelta stilistica, ha spiegato Mackenzie, che si collega allo stile profondo e misterioso di Cordati, restituendo allo spettatore un senso di ricerca e scoperta. Il documentario, ancora inedito, verrà presentato in diversi festival internazionali e in seguito sarà disponibile sulle principali piattaforme digitali.

La serata si è chiusa con l'entusiasmo e la speranza che il programma possa proseguire: "Sarebbe bello tornare anche il prossimo anno – ha detto Mackenzie – e magari realizzare un nuovo film, raccontando un altro frammento della vita culturale di Barga".

"Cordati – A Short Documentary on an Italian Painter" non è soltanto un omaggio a un artista, ma un esempio concreto di come l'arte e il cinema possano superare confini geografici e linguistici. In un piccolo borgo toscano, studenti americani hanno trovato una storia da raccontare e una voce da ascoltare. È in questi incontri – silenziosi, profondi, talvolta imprevedibili – che la cultura continua a vivere e a generare nuova bellezza.



Concerto conferenza *Salieri!*

Michele Salotti e Bianca Barsanti
Fondazione Ricci, 4 ottobre 2025



Alla presenza di un numeroso pubblico si sono esibiti alla Fondazione Ricci il Maestro Michele Salotti e il soprano Bianca Barsanti incantando i presenti con un affascinante viaggio musicale dedicato alla figura e all'opera di Antonio Salieri. Attraverso un concerto-lezione si sono alternati esecuzioni di brani a momenti di illustrazione e approfondimento, per restituire a Antonio Salieri la dignità e il rilievo che merita, perché ingiustamente relegato al ruolo di "avvelenatore di Mozart". In realtà, in vita fu stimato in tutta Europa come grande musicista, didatta di straordinario valore e figura generosa. Tra i suoi allievi figurano nomi immortali come Beethoven, Schubert, Cherubini e Czerny. Il programma musicale ha proposto brani di Antonio Salieri, accostati a pagine di Wolfgang Amadeus Mozart e Ludwig van Beethoven, in un dialogo che ha permesso di riscoprire affinità, differenze e influenze reciproche.



Francesco, il Medioevo e il Cantico delle Creature

Vincenzo Bellino

Fondazione Ricci, 11 ottobre 2025



Sabato 11 ottobre, ore 17.00 si è tenuta alla Fondazione Ricci di Barga la conferenza dal titolo “Francesco, il Medioevo e il cantico delle creature” a cura del prof. Vincenzo Bellino.

La conferenza, in occasione dell’Ottavo centenario del *Cantico delle creature*, ha avuto come oggetto la figura di Francesco d’Assisi, una delle figure più rivoluzionarie del Medioevo. Vissuto in un’epoca fatta di violenza ma anche di innovazioni, di conflitti e di incontri culturali, Francesco viaggiò, predicò e interagì con alcune delle personalità più importanti di un periodo storico affascinante, che egli seppe attraversare da protagonista. La lettura e l’analisi della sua opera più famosa, il Cantico delle creature, composto 800 anni fa, dimostra il pensiero di un uomo eccezionale, che visse nel Medioevo ma che guardava verso l’eternità. La sua vita, i suoi scritti, le sue opere, le sue scelte, pur appartenendo ad una precisa epoca storica, sono tutt’ora di grande attualità e sono perfettamente in grado di riproporre, oggi, nel 2025, un messaggio di pace, di speranza, di libertà di cui il mondo sembra avere sempre più bisogno.

La conferenza è realizzata dalla Fondazione Ricci con il patrocinio del Comune di Barga, dell’istituto Storico lucchese sezione di Barga, Unire Barga e con il sostegno della Fondazione cassa di Risparmio di Lucca.

Il Prof. Bellino è docente di Lettere dal 2014 all’ISI di Barga. Laureato in Storia antica all’Università di Pisa, ha poi conseguito il Dottorato di ricerca in Storia antica con menzione di Doctor europaeus all’Università di Bologna. Ha al suo attivo varie pubblicazioni su riviste italiane e straniere e la monografia *Alia ratio. Cesare e la guerriglia*.



Atmosfere natalizie

Sara Moscardini - Caterina Salvi

Fondazione Ricci, 12 dicembre 2025



Si è tenuta Venerdì 12 dicembre alle ore 17.00, Fondazione Ricci la presentazione del catalogo delle due mostre "L'arte della Luce", con le foto dell'Archivio Pietro Rigali (a cura della dott.ssa Sara Moscardini e della fotografa Caterina Salvi, curatrici dell'edizione. con scritti di Pier Giuliano Cecchi e Cristiana Ricci) e a seguire la proiezione, a cura di Pier Luigi Tortelli. curatore del sito bargainfotografia.com., di suggestive fotografie natalizie tratte dall'Archivio Rigali, recentemente donato alla Fondazione Ricci dagli eredi del fotografo Pietro Rigali.

Il volume "Arte della Luce", pubblicato dalla Fondazione Ricci raccoglie in 196 pagine 250 fotografie tratte dal prezioso patrimonio visivo di Pietro Rigali: un autentico viaggio nella memoria storica e culturale di Barga e del suo territorio tra il 1920 e il 1950. Tra i capitoli presenti: "La Nuova Barga", i restauri del Duomo dopo il terremoto del 1920, il periodo dal regime fascista alla Seconda guerra mondiale, Barga terra di fede, l'Ospedale, la festa del muletto, lo sport e la banda musicale, la Befana e il Carnevale, la scuola e molti altri. La grafica del catalogo è a cura di Caterina Salvi la cura editoriale della Fondazione Ricci.



**5. CONCERTO DI MUSICHE
A CURA DELL' ASSOCIAZIONE IL SERCHIO DELLE MUSE
"Finale dell'Accademia del Baritono Bruno Caproni"
Fondazione Ricci, 31 Agosto 2025**



Domenica 31 agosto alle 21.00, nel giardino di Villa Caproni, alla Fondazione Ricci, si è tenuto il concerto finale dell'Accademia del baritono Bruno Caproni. Una serata speciale con la partecipazione assieme a Caproni anche del pianista Julian Evans e con Sara Moscardini nel ruolo di narratrice. Un concerto lirico tra arie antiche e moderne, con intermezzi di solo piano, in un viaggio dal 1700 ai giorni nostri. Protagonisti della serata sono state le allieve dell'Accademia di Bruno Caproni per lo spettacolo finale della masterclass del baritono di fama internazionale, strettamente legato al territorio di Barga. In scena assieme allo stesso Baritono Caproni, le soprano Aimee Banks e Cerys MacAllister, su brani di Georg Friedrich Händel, Giuseppe Verdi, Wolfgang Amadeus Mozart; infine un ritorno alle sonorità più contemporanee, con atmosfere da musical. Il tutto condito dalle note al pianoforte del virtuoso pianista Julian Evans che ha eseguito una ballata di Fryderyk Chopin e il famoso Intermezzo dalla Manon Lescaut di Giacomo Puccini.



© C.D.SALVI 2025



CONCERTO “LA MUSICA SPIEGATA - GIOVANI TALENTI”

Fondazione Ricci, 25 ottobre 2025



Si è rinnovato anche quest'anno l'appuntamento con la rassegna musicale “Giovani Talenti”, promossa dalla Fondazione Ricci di Barga e dedicata alla valorizzazione delle nuove generazioni di musicisti. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione ArmonicaMente e si svolge con il patrocinio del Comune di Barga, dell'Istituto Storico Lucchese – Sezione di Barga, dell'Unitre Barga, e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Questa attività oltre a favorire la conoscenza di giovani musicisti al pubblico, ha lo scopo di favorire l'avvicinamento delle giovani generazioni alla musica. Infatti sono gli stessi musicisti che si esibiscono a commentare e a spiegare le ragioni della musica da loro presentata, favorendo un colloquio con il pubblico stesso.

Il concerto per clavicembalo, flauto traverso e pianoforte di tre giovani e talentuose musiciste: Marta Marinari (clavicembalo) e Flavia Fagorzi (flauto traverso) con musiche di De Boismortier, Frescobaldi e Händel; Matilde Anichini (pianoforte) con brani di Fauré, Mendelssohn e Chopin.

Un evento promosso da Fondazione Ricci e ArmonicaMente, con il patrocinio di Comune di Barga, Istituto Storico Lucchese – Sezione di Barga, Unitre Barga, e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.



6. DIGITALIZZAZIONE DI LASTRE FOTOGRAFICHE IN VETRO e INVENTARIAZIONE e DELLE FOTOGRAFIE E NEGATIVI FOTOGRAFICI APPARTENENTI ALL'ARCHIVIO DEL FOTOGRAFO PIETRO RIGALI

Si tratta della digitalizzazione di lastre fotografiche in vetro sia della fine dell'800 sia dei primi anni del 1900 e della inventariazione e archiviazione delle fotografie e dei negativi su pellicola fotografica appartenuti al fotografo barchigiano Pietro Rigali. L'enorme documentazione fotografica di questo archivio, circa 40.000 pezzi tra fotografie stampate, provini, negativi, lastre in vetro, ha necessità di essere conservata nel migliore dei modi per garantirne la conservazione. A tal fine è necessario l'acquisto di uno scanner professionale e di materiale per la corretta conservazione di tutto questo materiale che verrà elaborata e digitalizzata da un esperto in materiale fotografico.

7. PARTENERSHIP CON ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI

Conferenza

Il Tricolore: simbolo di unità, cultura e identità italiana

Rotary Club Valle del Serchio

Fondazione Ricci, 7 gennaio 2025



Il Rotary Club Antiche Valli del Serchio, con il patrocinio del Comune di Barga e della Fondazione Ricci, e la collaborazione di numerose realtà culturali ha organizzato martedì 7 gennaio 2025 la Festa del Tricolore, in occasione del 228° anniversario della Bandiera Italiana.

La giornata ha preso il via alle ore 16 con la solenne deposizione di una corona di fiori presso la statua di Antonio Mordini, patriota barchigiano e figura cardine del Risorgimento italiano.

A seguire, alle 18, presso la sede della Fondazione Ricci, si è tenuta una conferenza dedicata al significato storico, culturale e simbolico del Tricolore. L'evento ha visto la partecipazione di

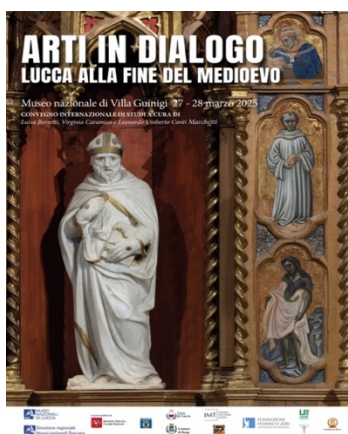
istituzioni, studiosi e associazioni locali, tra cui l'Istituto Storico Lucchese – Sezione di Barga, la Fondazione Giovanni Pascoli, Unitre Barga, BargaScot, Associazione Militari in Congedo di Barga, ArmonicaMente e Il Serchio delle Muse.

Il programma ha incluso contributi storici, letterari e artistici, con momenti musicali a cura dell'associazione "Il Serchio delle Muse", con il pianista Julian Evans e il baritono Bruno Caproni. In questa occasione è stata inoltre esposta la storica bandiera della sezione di Barga dei Combattenti e Reduci, testimonianza viva del nostro passato.



Convegno Arti in dialogo. Lucca alla fine del Medioevo Lucca, Villa Guinigi, 27 - 28 marzo 2025

Giovedì 27 e venerdì 28 marzo presso i Musei Nazionali di Villa Guinigi a Lucca si è tenuto il convegno internazionale di studi "Arti in dialogo. Lucca alla fine del Medioevo", curato da Luisa Berretti, Virginia Caramico e da Leonardo Umberto Conti Marchetti, nostro collaboratore. L'iniziativa prende le mosse dal convegno tenuto in settembre sul Maestro di Barga con il nostro patrocinio e sostegno perché "Conoscere per valorizzare" è uno degli scopi da sempre perseguiti dalla Fondazione Ricci ETS di Barga.



“Ora verranno le stelle, le tacite stelle” – Viaggio intimo tra musica e poesie per una riscoperta del Pascoli.

Duo Nuages
Fondazione Ricci, 9 luglio 2025



Il concerto che si è tenuto nella sede della Fondazione Ricci, che ha dato gratuitamente la sua disponibilità ad ospitare l'evento, mentre il Comune di Barga ha concesso il suo patrocinio.

Il concerto ha riproposto le più conosciute poesie del Pascoli, alternandole con l'esecuzione di brani di musica che attingono al repertorio di brani per pianoforte a quattro mani di fine Ottocento o inizio Novecento, come Debussy, o a musiche composte da artisti contemporanei, come Stefano Nanni e Roberto Ghilarducci, ma capaci di restituire la suggestione dell'intima poesia del Pascoli o che si riagganciano alle tematiche caratteristiche della sua poetica, da lui stesso definita del "fanciullino". Il titolo stesso dato al concerto: "Ora verranno le stelle, le tacite stelle" è una citazione pascoliana, in particolare dalla poesia "La mia sera", composta a Barga.

Le musiche sono state eseguite dal Duo Nuages composto da Cristina Donnini e Scilla Lenzi, nato nella primavera 2010 in occasione della Rassegna di Musica contemporanea Suoni Inauditi presso l'Istituto di Alta Formazione Musicale "Pietro Mascagni di Livorno".
 La recitazione delle poesie del Pascoli è affidata a Yuki Parigi, giovane attore fiorentino.
 L'organizzazione dell'evento è di Legamidarte, un'associazione fiorentina, dedita da anni alla didattica musicale e organizzazione di eventi formativi e artistici rivolti ai giovani.



Giornalismo e critica musicale: informazione e nuovi strumenti per fare la terza pagina

Circolo della Stampa di Lucca
 Fondazione Ricci, 13 Agosto 2025

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO 2025
 ore 17:00-19:00

FONDAZIONE RICCI ETS - VIA ROMA 20, BARGA
 CORSO DI AGGIORNAMENTO FORMATIVO GRATUITO, INGRESSO APERTO A TUTTI

Giornalismo e critica musicale: informazione e nuovi strumenti per fare la terza pagina

RELATORI
 ENRICO STEFANELLI, giornalista
 FRANCESCO MARTINELLI, docente di Storia del Jazz e della Popular Music

Il corso offre conoscenza sul mondo della critica giornalistica musicale e conoscenza delle tecniche e le skill necessarie per chi vuole intraprendere/ fare informazione di musica. Saranno approfondite le competenze fotografiche che servono per diffondere informazioni sulla musica. Nell'incontro sarà analizzato lo stato dell'arte della critica culturale e musicale, i social, i strumenti e i canali attuali che hanno scalfito la terza pagina.

Alle ore 21, presso il giardino di Villa Montecatini a due passi dalla sede del corso, esibizione dei gruppi dilettantistici "Il Quartetto Concerto 2025" in occasione del centenario degli studi Riccardi e in occasione della 25° edizione del Festival sul sito ufficiale barga25.it

Corso di formazione per giornalisti aperto a tutti. Scrivere di e fotografare cultura, musica, Jazz.

Introdotta nel giornalismo italiano, la "terza pagina" rappresentava un luogo privilegiato per la diffusione della cultura e delle idee, oggi è denominata "cultura e spettacolo". Sarà affrontato il tema della critica musicale, un aspetto legato in questo particolare periodo al Jazz Festival a Barga.

Un incontro appassionato con Francesco Martinelli, docente di Storia del Jazz e della Popular Music, e il giornalista Enrico Stefanelli su Giornalismo e cultura.



La musica di Marco. A dieci anni dalla scomparsa

Barga Jazz Festival
Fondazione Ricci, 22 Agosto 2025



Una collaborazione BargaJazz Festival 2025 e Fondazione Tavola rotonda su **Marco Tamburini**. Coordina **Francesco Martinelli**. Interventi di **Claudio Donà, Stefano Onorati, Marcello Tonolo**

L'evento, che vuole ricordare Marco Tamburini e il suo rapporto speciale con Barga, sarà coordinato dal musicologo Francesco Martinelli con interventi di Claudio Donà, Stefano Onorati e molti dei musicisti che hanno collaborato con Marco.



Premio Nazionale di Poesia Giovanni Pascoli “L’Ora di Barga” XI edizione

Barga, Teatro dei Differenti, 18 ottobre 2025



Al Teatro dei Differenti di Barga si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Nazionale “G. Pascoli – L’ora di Barga”, organizzato da Unitre Barga, Comune di Barga, Fondazione Giovanni Pascoli, Fondazione Ricci, Pro Loco Barga e Commissione Pari Opportunità del Comune di Barga, al quale quest’anno hanno partecipato in quasi 250 da tutta Italia, per un totale di 500 opere presentate. Il premio ha visto gli interventi e le premiazioni a cura della sindaca Caterina Campani e della presidente di giuria Maria Lammari.



Convegno *Giovanni Pascoli nella terra degli emigranti*

Associazione Lucchesi nel mondo – Fondazione Giovanni Pascoli
Fondazione Ricci, 15 novembre 2025 – sessione mattutina



È iniziato nella sede della Fondazione Ricci a Barga la prima sessione dell'importante convegno "Giovanni Pascoli nella terra degli emigranti": nel 170° anniversario della nascita di Giovanni Pascoli. Il convegno, organizzato dall'Associazione Lucchesi nel Mondo con la collaborazione della Fondazione Giovanni Pascoli, Comune di Barga, Fondazione Ricci, vede dedicare al poeta una giornata di studi che nasce dal desiderio di rileggere Giovanni Pascoli alla luce del suo intenso legame con la Lucchesia e con la realtà dell'emigrazione, un fenomeno che egli visse e interpretò con rara sensibilità umana e poetica.

Dopo i saluti di Cristiana Ricci, Presidente della Fondazione Ricci e di Caterina Campani Sindaco di Barga, ha aperto i lavori Ilaria del Bianco Presidente dei Lucchesi del Mondo e Alessandro Adami Presidente della Fondazione Giovanni Pascoli a cui sono seguiti gli interventi dei relatori proff. Emilio Franzina, Elisabetta Graziosi e Marino Biondi che hanno affrontato i temi dell'emigrazione, del pensiero politico e del linguaggio poetico pascoliano. L'interessante discussione seguita alle esposizioni ha visto come fulcro della riflessioni il celebre discorso "La Grande proletaria si è mossa", pronunciato da Pascoli proprio al Teatro dei Differenti di Barga nel 1911.

Nel pomeriggio, alle 16,30, il Convegno si è spostato a Lucca nella sede dell'Associazione Lucchesi nel Mondo con gli interventi di Sara Moscardini e Umberto Sereni e con letture di Alessandro Bertolucci. A chiudere il convegno le conclusioni di Bruno Micheletti vice Presidente dei Lucchesi nel Mondo.



8. INIZIATIVE SOCIALI E SOSTEGNO ECONOMICO A PERSONE FISICHE/FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Erogazione di contributi diretti Associazioni del territorio e assegnazione di Borse di Studio e sostegno a persone in difficoltà che ne faranno richiesta durante l'anno bisognosi, hanno da sempre rappresentato per la Fondazione Ricci un settore fondamentale d'intervento così come previsto nel proprio Statuto.

L'entità di questi contributi è variabile e non determinabile a priori poiché nel corso dell'anno pervengono numerose domande di sostegno economico che il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Ricci analizza per poi deliberare volta per volta l'entità dei contributi.

Quest'attività nasce con lo scopo di promuovere e favorire l'attività culturale e sociale che si sviluppa nell'ambito territoriale della Valle del Serchio.

Tra questi c'è il contributo al Gruppo Volontari della Solidarietà (G.V.S.); all'Associazione della Caritas, Ente della Propositura di Barga; all'Associazione Arciconfraternita di Misericordia di Barga.

9. SPESE GENERALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA/ESTRAORDINARIA E ALTRE SPESE PER SERVIZI VARI

Rientrano in questa voce tutte le spese correnti di gestione della sede, costi amministrativi, utenze, materiali di consumo, personale, personale non strutturato, manutenzione ordinaria, assicurazione, vigilanza, spese di rappresentanza, rimborsi spese, ecc.

Anche questo anno è stata prevista la continuazione della riorganizzazione e incremento dei servizi al pubblico del patrimonio librario della Biblioteca della Fondazione Ricci.

Barga, 15 gennaio 2026

Dott. Arch. Cristiana Ricci
Presidente C.d.A Fondazione Ricci Onlus